

RECENSIONE

La Bibbia (dal greco “biblia”, libri) è il testo sacro della religione ebraica e cristiana. E’ formata da libri differenti per origine, genere, composizione, lingua, datazione e stile letterario, poiché furono scritti in un arco temporale molto vasto, da svariati autori e in seguito a una lunga tradizione orale. E’ divisa in Antico (46 libri) e Nuovo Testamento (27 libri). Il 1° parla del popolo ebraico, dei suoi padri, re e profeti. Il 2° fu redatto dopo l’Avvento del Messia ed è composto da: Vangeli, Atti degli Apostoli, Lettere, Apocalisse. La parola “Testamento” indica il “patto” stabilito da Dio con gli uomini per mezzo di Gesù e del suo insegnamento. “Tutte le Scritture sono state composte perché l’uomo capisse quanto Dio lo ama” (Sant’Agostino). I generi presenti sono: storico (testi con descrizioni precise di persone ed eventi); legislativo (testi normativi in ambito socio-religioso); profetico (oracoli ed esortazioni morali pronunciate da uomini inviati da Dio per ricondurre sulla retta via individui o comunità smarrite); apocalittico (testi simbolici e spesso incomprensibili a livello razionale che mostrano, a popoli vittime di persecuzioni, il vittorioso e definitivo disegno divino); sapienziale (preghiere, lamentazioni, meditazioni, proverbi); poetici, didattici, escatologici. Nonostante l’eterogeneità del contenuto, regnano unitarietà ed armonia. I libri infatti assomigliano agli anelli di una medesima catena. La Bibbia è anche espressione della civiltà pastorale e agricola dell’epoca ed è un documento unico e dettagliato, il cui tema centrale è la persona e l’opera salvifica del Cristo, verso cui tutto converge. Sebbene essa affondi le radici nella storia antica, rimane sempre attuale. Non è un libro qualsiasi ma il nutrimento per eccellenza dell’anima e va quindi letta con rispetto e giusta predisposizione all’ascolto, per ricavarne il maggior profitto spirituale e trovare risposte alle proprie domande. “Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio affinché, chiunque crede in Lui, non perisca e abbia vita eterna” (GV 3:6).